



Ghiacciaio del Calderone mt. 2.830 - per il Rifugio Franchetti



Località di partenza: Prati di Tivo m.1465

Località di arrivo: Prati di Tivo m.1465

Dislivello: in salita dalla Madonnina m. 802,

Tempo di salita per il rifugio : ore 1.30 (dalla Madonnina)

Tempo di salita per il ghiacciaio del Calderone: ore 3.00 (dalla Madonnina)

Esposizione: nord

Cartografia: Gran Sasso, CAI Aquila

Dai Prati di Tivo si prende la seggiovia per la Madonnina m.2.028. Dalla seggiovia della Madonnina per il Passo delle Scalette. Buon sentiero, comodo e frequentato, presenta un breve tratto esposto, sommariamente attrezzato. Dislivello: circa 420 m.

Difficoltà: E salvo un tratto (ore1.10). Dalla stazione superiore della seggiovia 2015 m. si prende la mulattiera in direzione del Corno Piccolo. Raggiunta la base di un ghiaioncino si sale per la mulattiera che fa un'ampia curva; dalla 2° curva si stacca sulla destra, poco evidente, il sentiero attrezzato Pier Paolo Ventricini. Si prosegue verso sinistra e dopo alcune ripide svolte si raggiunge il Passo delle Scalette 2100 m. entrando così nel Vallone delle Cornacchie. Si costeggia per un tratto la parete Est del Corno Piccolo, da cui piano piano ci si stacca, per attraversare una selva di massi (due pietroni formano arco sul sentiero). Raggiunto così lo sperone che divide in due il Vallone delle Cornacchie, un breve tratto sommariamente attrezzato e leggermente esposto porta sul filo. Si prosegue dapprima per questo, poi sul fianco destro con numerose svolte. Giunti ai margini di un pianoro erboso si vede il rifugio che sorge sopra un salto roccioso e lo si raggiunge compiendo un largo giro sulla destra, attraverso una foresta di massi, e salendo infine un comodo pendio ghiaioso. (Dalla Guida del Gran Sasso CAI/TCI dei Monti d'Italia di L. Grazzini e P. Abbate). Dal rifugio si prosegue per il sentiero segnato verso la Sella dei Due Corni; poco sotto questa ad un bivio a sinistra verso il Corno Grande. La traccia sale ripida attraverso le ghiaie fino ad un successivo bivio: qui sempre a sinistra verso il Ghiacciaio (a destra va invece il sentiero che attraverso il Passo del Cannone

conduce alla vetta occidentale del Corno Grande e a Campo Imperatore); superato questo tratto si entra nello spettacolare anfiteatro che, formato dalle tre vette del Corno Grande, racchiude il piccolo Ghiacciaio del Calderone. Il Ghiacciaio del Calderone, posto in una conca esposta direttamente a nord, chiusa e relativamente ombreggiata da due linee di cresta del Corno Grande, ad una quota compresa tra i 2630 e i 2830 metri s.l.m. è, con la sua latitudine di circa 42° N, il ghiacciaio più meridionale d'Europa. Esso ha conquistato questo primato solo nel XX secolo, dopo l'estinzione del Ghiacciaio del Corral del Veleta, nella Sierra Nevada, in Spagna (latitudine di circa 38° N), ma a causa dei Cambiamenti Climatici in atto rischia anch'esso di scomparire.